

# Chiesa Evangelica della Riconciliazione

Via Feudo di San Martino, 13 - 81100 Caserta - tel. 0823 336149 - e-mail: amministrazione@riconciliazione.org

Lettera pastorale

Pasqua 2021  
Ai pastori e alle Comunità della  
Chiesa Evangelica della Riconciliazione

*9 Esulta grandemente, o figlia di Sion, / manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme; / ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e vittorioso, / umile, in groppa a un asino, / sopra un puledro, il piccolo dell'asina." - Zac9:9*

**Carissimi,**

anche quest'anno - in comunione con i fratelli della nostra famiglia spirituale e nel desiderio vivo di unità e di comunione con tutti i cristiani del mondo - ho la gioia di salutarvi col bellissimo augurio pasquale dei cristiani orientali: "Cristo è risorto! Veramente è risorto!". E' l'annuncio della "Buona Notizia", il vangelo della salvezza degli uomini, l'evento-promessa della restaurazione finale di tutta la creazione. Con la domenica delle palme siamo entrati nel *cammino* dell'ultima settimana di Gesù, della settimana *paradigma* della nostra vita, il cammino dei sette giorni che hanno cambiato il mondo.

## **A. Il cammino del mansueto e umile di cuore**

La settimana scorsa, meditando sul vangelo della domenica delle palme (leggevo Marco undici), sono stato colpito dall'immagine di Gesù a dorso di un asinello preso in prestito, all'ingresso della « sua » Gerusalemme, come rivelatrice dello "spirito" con il quale Egli si preparava ad entrare nella settimana chiave della sua esistenza. E mi è parso di capire che eravamo chiamati a misurare tutti gli incontri e le esperienze della settimana santa con il Gesù della domenica delle palme. Ancora una volta: quello del "mansueto e umile di cuore"; quello dell'agnello e della colomba!

### **L'asino, l'agnello e la colomba**

Ed è stato come se, all'improvviso, davanti ai miei occhi, eravamo il pastore Franco ed io nella comunità di Casale, in groppa all'asino ci fosse l'agnello e, in volo, sospesa sopra di lui, la colomba. Quell'immagine ancora non mi ha lasciato! Che sorprendente associazione! Asino, agnello e colomba. *Un'icona straordinaria dello spirito di Cristo in azione con la potenza dello Spirito Santo.* Lo stesso Spirito che lo aveva "condotto" all'inizio nel deserto, lo "conduceva" ora alla "sua" Gerusalemme, all'esito finale della sua sconfitta, della crisi e dello "scontro" finali. Sempre mansueto e umile di cuore! Con lo stile e i "sentimenti dell'Incarnazione"<sup>1</sup>. E mi pareva ci esortasse. *"Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre."*<sup>2</sup>

### **Mansuetudine e umiltà**

Da lì sarebbe entrato. Mansuetudine e umiltà a fronte del tradimento di Giuda. Mansuetudine e umiltà nella lavanda dei piedi ai discepoli e nell'anticipazione del dono di sé nella Santa Cena. Mansuetudine e umiltà durante l'arresto. Il bacio di Giuda; e lui: *"amico, che sei venuto a fare?"*. A chi con la spada recide l'orecchio del servo del sommo sacerdote: *"Riponi la spada."* E poi gli sputi, i pugni e gli schiaffi davanti a Caiafa. E la vista del rinnegamento di Pietro! E poi Pilato: *"Chi volete che vi liberi, Barabba o Gesù detto Cristo?"*. E il *"Sia Crocifisso!"*; e ancora il flagello, la corona di spine e la canna, con la presa in giro: *"Salve, re dei Giudei."* E poi ancora le offese, le prese in giro e gli scherni. E la croce sulle spalle, e la salita al Golgota, i chiodi nelle mani e nei piedi, la

<sup>1</sup> "Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, 6 il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, 7 ma svuotò se stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; 8 trovato esteriormente come un uomo, umiliò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce." **Filip2:5-8**

<sup>2</sup> Mc11:29

crocifissione! E mentre muore sulla croce continua lo scherno: *”Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Se lui è il re d’Israele, scenda ora giù dalla croce, e noi crederemo in lui, Si è confidato in Dio: lo liberi ora, se lo gradisce, poiché ha detto. Sono Figlio di Dio. E nello stesso modo lo insultavano anche i ladroni crocifissi con lui”* – Mt27:42-44. E dopo il *“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”* *“Chiama Elia... Lascia, vediamo se Elia viene a salvarlo.”* Mansuetudine e umiltà, ditemi! Come a non reagire? Come si fa a reggere tutto questo? No, non è l’atteso Messia “libertador” della tradizione. Se insistete a dire che è re, è un altro tipo di re! E’ un re agnello! Attraversa tutta la settimana a cavallo all’asinello!

### **La confusione di Israele**

E si comprendono il disorientamento e la confusione di Israele. Il grosso della tradizione messianica anticipava un Messia “davidico”, un guerriero che liberasse Israele con la potenza delle armi e degli eserciti. Ma Davide lo chiama Signore. Ci ritroviamo invece - avranno considerato i benpensanti ebrei - con un sedicente Messia (ce ne sono stati tanti e ce ne sono ancora in giro) che, certo, avrà pure fatto miracoli, ma che si presenta alle porte di Gerusalemme povero e disarmato, a dorso di un umile e povero asinello.

E’ vero, il profeta l’aveva profetizzato: *“Non temere, figlia di Sion! /Ecco, il tuo re viene,/montato sopra un puledro d’asina”*<sup>3</sup>. Ma era una tradizione minoritaria, se non sconosciuta, quella del Messia povero e disarmato. Per farci capire meglio la “difficoltà” degli ebrei così scrive Giovanni: *“sebbene (Gesù) avesse fatto tanti segni miracolosi in loro presenza, non credevano... non potevano credere (in lui) per la ragione detta da Isaia”*. Vale a dire, l’accecamento dei loro occhi e l’indurimento dei loro cuori.<sup>4</sup> La causa sembra chiara: l’equivoco sulla vera natura (e manifestazione) della gloria di Dio. L’apostolo aggiunge un’altra ragione: *“molti, anche tra i capi”*, pur avendo creduto che Gesù era il Messia, *“a causa dei farisei non lo confessavano, per non essere espulsi dalla sinagoga; perché preferirono la gloria degli uomini alla gloria di Dio.”*<sup>5</sup> Ma Gesù continua fedele il suo cammino. Conosce il traguardo, fino alla croce, fino alla fine. Il mansueto e umile di cuore colleziona di tutto. Ma, *“Oltraggiato non rendeva gli oltraggi; soffrendo, non minacciava, ma si rimetteva a colui che giudica giustamente.”* 1Pt2:23. Fino a che non ebbe umiliato se stesso *“facendosi ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce”*. Prosegue la Scrittura: *“Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.”* Filip2:8:11. E il profeta, esplorando l’orizzonte, aggiunge *“Egli vedrà il frutto del tormento dell’anima sua, e ne sarà saziato; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti.”* Is53:11  
Risuscitato dal Padre, sì, questo Gesù è risorto! Veramente è risorto!

### **B. Il cammino dietro il mansueto e umile di cuore**

Cosa ci insegna questo Gesù? Qualcuno ha detto che l’uomo impara dal cammino che fa. E noi, come donne e uomini plasmati dai valori e dalla cultura del nostro tempo, che cammino facciamo? Soldi, sesso, potere. Come l’Israele dei tempi di Gesù, abbiamo scelto “gloria del mondo”? E in questa investiamo? Come è difficile - anche per noi cristiani e chiesa - sottrarci a questa attrazione!

Ma come cristiani abbiamo scelto Cristo, Vogliamo seguire il suo cammino. Abbiamo deciso di essere suoi.. Ora che prendiamo vita da lui, possiamo farci attirare da lui. Possiamo imparare a camminare con lui. Perché: *“Chi dice di rimanere in lui, deve camminare, com’egli camminò.”* 1Gv2:8-9. Coraggio! Nello spirito di Cristo e nella potenza dello Spirito Santo impariamo a soffrire con lui. Impariamo anche a regnare e a gioire con lui. Dopo il venerdì santo, arriva la domenica di risurrezione. Se soffriamo con lui, saremo anche glorificati con lui. Seguiamo il mansueto e umile di cuore! Egli è veramente risorto! Non dimentichiamo il cammino che ci ha mostrato Gesù! Avete tutto il mio affetto. Buona Pasqua! Un abbraccio col cuore a tutti!

Vostro pastore,  
Giovanni

Caserta, 2 aprile 2021

---

<sup>3</sup> Zac9:9

<sup>4</sup> Gv12:37-40

<sup>5</sup> Gv12:42-43